"Quota 100", fuga verso la pensione Il Comune perde il 20% dei dipendenti

Timori per un turnover senza precedenti: «Molti sono ruoli dirigenziali»

AMMINISTRAZIONE

34 dei 185 dipendenti comunali usufruiranno delle nuove norme pensionistiche, valutate positivamente dagli aventi diritto

DI **GIANFRANCO CORINO**

Fino ad ora, nessuna lavoratrice ha preso in considerazione la cosiddetta "Opzione Donna", ritenuta poco vantaggiosa

» Le nuove normative che regolamentano la fuoriuscita dal lavoro, come "**Quota 100**" e "Opzione donna" hanno inevitabilmente generato una "fuga" verso la **pensione** di molti aventi diritto. In conseguenza di questo, il Comune di Alba rischia di perdere, entro il 2021, 34 dei suoi **185 dipendenti**, corrispondenti a quasi il 20% della sua forza lavoro.

A snocciolare i numeri di quello che si annuncia come il più grande turnover mai verificato prima nel Comune albese, è la responsabile dell'Ufficio del Personale, **Daniela Bianco**.

«Effettivamente, non ci aspettavamo un pensionamento di questa portata». Ammette la responsabile dopo aver preso visione delle previsioni del prossimo triennio. «Di questi, i pensionamenti previsti entro il 31 dicembre sono comunque soltanto **sette**, tutti gli altri riguarderanno il biennio successivo». Dunque c'è ancora un po' di tempo per rendere il nutrito "passaggio di consegne" il meno problematico possibile.

Quello di **Alba** non è tuttavia un caso isolato. Sono infatti diversi i Comuni caratterizzati da un'età media particolarmente elevata dei propri dipendenti, che potrebbero dunque essere messi in qualche misura in difficoltà dalle nuove norme pensionistiche.

«Nel nostro caso - ha proseguito Daniela Bianco - ad aggravare la situazione, il fatto che molti dei dipendenti che usufruiranno delle nuove norme sono dell'**area dirigenziale**. Un dato da segnalare, è che non abbiamo casi, finora, della cosiddetta "**Opzione donna**": non è stata proprio presa in considerazione da nessuno, perchè considerata evidentemente poco vantaggiosa».

Qualche considerazione va fatta, infine, in merito alla sostituzione dei dipendenti che andranno in **pensione**. Come conclude la responsabile del personale: «Al momento gli Enti locali possono sostituire una persona che va via soltanto nell'anno successivo. Le nuove norme dovrebbero invece rendere possibili le **assunzioni** nello stesso anno, evitando che vengano a crearsi ulteriori problemi».